

Ieri mattina da un'apertura sottostante il lungomare nella zona Porto

Scarichi di fogna sulla spiaggia

Gli operai hanno riparato il guasto ma è un fenomeno che si ripete spesso

Luana Costa

Erano le sei e mezza del mattino di ieri quando liquami fuoriusciti da un'apertura sottostante il lungomare hanno incominciato a defluire sull'arenile, nella zona Porto di Lido. Fino alle dieci e mezza la massiccia quantità di liquido ha invaso la spiaggia dove, dopo l'intervento di alcuni operai, un gruppo di bagnanti noncuranti della fuoriuscita alle loro spalle ha deciso di sostare forse attratto dalla giornata di sole.

I residenti e i titolari delle attività commerciali si sono immediatamente resi conto che la rete fognaria aveva de-

ciso di fare i capricci dall'inconfondibile odore propagatosi nell'aria, nelle prime ore della mattinata, e hanno allertato la polizia municipale. A metà mattinata, verso le dieci e mezza, gli operai che svolgono i lavori di manutenzione della rete fognaria hanno raggiunto il quartiere marinaro, riparando il guasto e interrompendo il deflusso di liquami che nel frattempo aveva però penetrato la sabbia e formato delle pozze dove la fuoriuscita aveva avuto origine. Quello dell'intasamento della rete fognaria in zona porto, che determina l'emissione di liquami lungo la spiaggia, sembra sia un problema frequente e di

cui non si riesce a venire a capo, nonostante i lavori di manutenzione vengano compiuti puntualmente. La cospicua quantità d'acqua che si accumula all'interno dei condotti si riversa, infine, nei pozzetti che ostruendosi determinano lo sfogo dei liquami sulla spiaggia. I residenti e i titolari di attività commerciali sono ormai esasperati da un problema che sembra



Gregorio Rosace sul degrado: «Una scala qui vicino è diventata ormai ricettacolo di immondizia»

Cumuli di rami

Deposti dalla Cz Servizi

● Dall'altra parte del quartiere, dove inizia il lungomare, camion della Catanzaro Servizi, la partecipata comunale che gestisce il verde pubblico, vanno e vengono depositando lungo la riva del Corace i rami degli alberi potati. I cumuli sono diventati così numerosi da sembrare una distesa, è in questa zona che i resti delle operazioni di potatura vengono affastellati. La fascia che si estende lungo il fiume è divenuta così un'area di scarico.

ripresentarsi «ogni quindici o venti giorni», e sono amareggiati anche per la «scarsa attenzione» riservata.

Il padre del proprietario della giostrina ubicata nella zona del porto ha mostrato, una scala che è diventato ormai ricettacolo dell'immondizia e ha così commentato lo spettacolo: «Ci buttano ogni genere di rifiuto e ci vengono anche a fare i propri bisogni – ha raccontato Gregorio Rosace – è per davvero una vergogna! Ogni anno siamo costretti a sollecitare la pulizia dell'intera zona e la disinfestazione, perché in queste aree in cui si accumula la sporcizia si annidano blatte, topi e zanzare. Ci sono topi che passeggiano sul marciapiede e a causa della puzza prodotta dalla fogna che sistematicamente scarica sulla spiaggia delle zanzare, molti genitori sono costretti a scappare portando via i figli dalla giostrina. Credo che sia il caso di prendere qualche serio provvedimento». L'immondizia nella scala che porta ad alcune cabine ha raggiunto il livello del primo gradino ed è variegata. «Sono almeno due anni che vengo qui per dare una mano a mio figlio - ha continuato Rosace - e credo che la pulizia non sia mai stata fatta. Soprattutto il giovedì, quando c'è il mercato rionale qui sotto viene buttato di tutto». ◀